



**PER VEDERE  
TELEMAJG  
DIGITA 97  
SUL TUO  
TELECOMANDO**

**www.telemajg.com**

# **L'ECO DI...ACQUAVIVA**

**Per la tua  
pubblicità  
su questo  
settimanale  
telefono  
331.7325601**



**SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno XI N. 6 del 18 febbraio 2016**

## **SI SPENDONO SOLDI PER LA CITTA' DELLE DONNE MENTRE SI VIOLA LA LEGGE DELRIO**

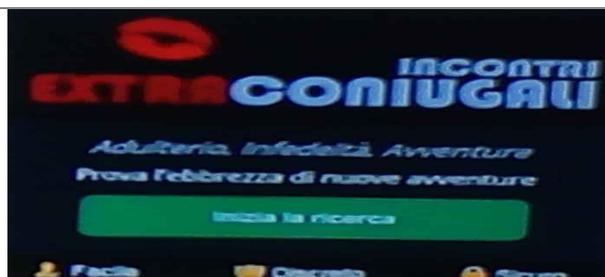
### **ALTRO VASO COMUNALE COLMO Via Piano pericolosa e non idonea**



**Il vaso "comunale" è colmo!  
LA CODACONS HA INVIATO  
UN ESPOSTO ALLA PROCURA  
E' inaccettabile la chiusura  
degli uffici pubblici**

**Da oggi contattaci  
anche su  
WhatsApp  
al numero  
348 811 0181**

**SUL SITO COMUNALE  
"INCONTRI DONNE SPOSATE E ...  
INCONTRI  
EXTRACONIUGALI"**



**VICO FERRANTE ...  
A POCHI PASSI DAL CENTRO I BULLETTI  
I residenti stanchi di sopportare  
i piccoli teppistelli**

**E dalle con Milano, con le festicciole e con le conferenze  
I VOTANTI STANNO AD ACQUAVIVA ...  
NASCOSTI DAI PROBLEMI**

## GUANO PICCIONI . . . CHE SCHIFEZZA

### Necessaria la disinfezione nei pressi della scuola Lucarelli

Ci sono dei siti, così detti sensibili, che una Pubblica amministrazione deve salvaguardare e proteggere più di altre zone della Città. Tra questi annoveriamo gli istituti scolastici tra cui, maggiormente, le scuole dell'infanzia, elementari e medie. In questo caso è evidente che tale attenzione non esiste proprio. Anzi, si può affermare che l'area della scuola media Lucarelli risulta essere regno incontrastato di quei piccioni che hanno ridotto i marciapiedi un letamaio. Da tale attenzione non si salvano nemmeno la facciata del fabbricato e gli infissi. Insomma il guano la fa da padrone senza

che nessuno, fino a questo momento, si sia preoccupato di pulire, ed in particolare svolgere una buona disinfezione a tutela dell'igiene degli scolari e di tutti quei Cittadini che di là sono costretti a passare ignari ed a respirarlo e calpestarlo. Il guano è **portatore di circa 60 malattie**, alcune delle quali mortali, contagiose per l'uomo e per gli animali domestici, i cui agenti patogeni vengono trovati nei loro escrementi. Tra le più comuni e pericolose: Salmonellosi, Criptococcosi, Istoplasmosi, Ornitosi, Aspergillosi, Candidosi, Clamidosi, Coccidiosi, Encefalite, Tubercolosi, ecc.



## ALTRO VASO COMUNALE COLMO

### Via Piano pericolosa e non idonea

Via Piano ancora pericolosa per gli utenti che sono costretti a percorrerla provenendo da Santeramo o uscendo dall'Ospedale Miulli. La viabilità di tale strada, di proprietà del Comune, è disciplinata attraverso ordinanze della polizia municipale. Questo dal punto di vista burocratico interessa poco mentre, invece, grave risultano essere i risvolti che potrebbero scaturire nel momento in cui gli utenti dovessero subire danni dalla percorrenza di una arteria non idonea a tale traffico automobilistico. Una strada che avrebbero dovuto asfaltare interamente prima di renderla idonea. Una strada la cui segnaletica stradale, in alcuni tratti, è divelta e con i muretti a secco di alcuni terreni pericolosamente adagiati sul ciglio

della carreggiata. Una strada frequentemente percorsa contromano da chi non è residente. Una strada in cui in



questi ultimi 15 mesi noi non abbiamo mai incontrato una pattuglia delle forze dell'ordine. Una strada le cui buche non mancano. Una strada che ogni qual volta vi sono precipitazioni nevose viene chiusa al traffico dopo che gli automobilisti vi sono rimasti intrappolati. Una strada che, se entro pochi giorni non sarà rimessa in sicurezza, ci costringerà ad inoltrare gli esposti alla magistratura competente affinché accerti

le eventuali omissioni e responsabilità e la regolarità del collaudo effettuato per renderla percorribile da quei mezzi così come ordinato dall'Ente. *Codacons Acquaviva*

## BUCHE STRADALI IN AUMENTO

### La Cassazione chiarisce come ripartire l'onere della prova

*Altra buca, altra corsa* potrebbe essere lo slogan degli automobilisti che percorrono le strade della Città che risultano, più di ieri, ancor più insidiose! Importante l'ordinanza della Corte di Cassazione che ha ben determinato alcuni aspetti salienti. In particolare la Sezione VI (sottosezione III), n. 1896 del 3 febbraio 2015 è intervenuta in materia di danni da insidia stradale, con riferimento alla responsabilità da cose in custodia della Pubblica amministrazione. La pronuncia ha chiarito, una volta di più, un principio di ordine generale inerente alla distribuzione tra le parti dell'onere della prova, nell'ambito della fattispecie speciale di responsabilità disciplinata dall'art. 2051 c.c. Infatti, i Magistrati, in particolare, precisano che la prova del caso

fortuito - che consente l'esonero da responsabilità risarcitoria e che si identifica in un fattore estraneo alla sfera soggettiva del custode idoneo ad interrompere il nesso di causalità tra la cosa e l'evento lesivo - incombe al custode, **ma presuppone che il danneggiato abbia fornito in via prioritaria la prova del nesso di causalità tra l'evento dannoso lamentato e la cosa in custodia**. Ne diviene che diventa determinante il chiamare gli agenti della Polizia municipale sul posto affinché possano verbalizzare l'accaduto ed i danni subiti al proprio mezzo o, peggio, alla persona. Intanto, speriamo di aver dato un ulteriore contributo a tutti i lettori del settimanale precisando che per maggiori dettagli è necessario rivolgersi presso gli sportelli del Codacons preferibilmente fissando un appuntamento telefonando al n. 389 097 8082. Una cosa è certa, non ingoiate il rospo altrimenti mai nulla migliorerà!

Cassazione Civile, sez. VI-3, sentenza 03/02/2015 n° 1896

*Codacons Acquaviva*



## SI SPENDONO SOLDI PER LA CITTA' DELLE DONNE MENTRE SI VIOLA LA LEGGE DELRIO

Carissimi Lettori, ho tra le mani la nota che riguarda la storica Fratres di Acquaviva delle Fonti, di questo gruppo di donatori di sangue che tanto ha dato e continua a fare per la nostra Acquaviva. L'Associazione, domenica prossima, 21 febbraio, si riunirà nella consueta assemblea annuale. Noi tutti possiamo rafforzare la loro opera proponendoci come donatori e perché no augurarci che a dare l'esempio siano i nostri Amministratori, tutti: Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali. Non riesco a tacere la delusione che ho provato nella lettura di molti provvedimenti pubblicati all'albo pretorio on-line del comune di Acquaviva delle Fonti. Ne commenterò alcuni affinché possiate rendervi conto della pochezza dell'azione amministrativa che questa coalizione di governo ci sta regalando. Oltre a ciò sarebbe opportuno che ci spiegassero il perché di questo forte interessamento corporativo alla Cipolla Rossa di Acquaviva ed alla BIT di

Milano la cui conferenza stampa sarebbe potuta essere trasmessa in diretta e gratuitamente da TeleMajg, ma non siamo stati interpellati, ed hanno speso nostri quattrini!



Come sarebbe opportuno che chi rappresenta l'Ente, pubblico e non privato, spieghi ai Cittadini come mai fa riferimento ad un determinato Consorzio pur sapendo dell'esistenza di un altro, nato prima, in tema di Cipolla! Forse si sta facendo come per TeleMajg? Come per L'Eco? Come

per tutti coloro i quali sono critici e non supporter di questa Amministrazione comunale? Il PD locale, purtroppo per esso, sta collaborando alla ferita di un territorio che difficilmente si rimarginerà. Il PD locale sta dimostrando che l'etica in politica può passare in secondo piano rispetto ad altri interessi. Come è veramente mortificante leggere la determinazione n. 1000 del 30/12/2015, pubblicata solamente il 3 febbraio, avente quale oggetto: "Impegno di spesa progetto Acquaviva città delle donne L.R. 6/04" finalizzato, tra l'altro, alla sensibilizzazione sui grandi temi della contemporaneità, in particolare il rispetto dei diritti civili, mentre questa Amministrazione comunale ancora oggi viola la legge Delrio mortificando il ruolo delle donne nella nostra Società come se le donne non avessero il DIRITTO CIVILE di sedere in Giunta!

*Luigi Maiulli*

*Direttore Responsabile*

Pubblicità

# GIORGIO ROCCO

CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI

VIALE EUROPA, 99/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)  
TEL. 080 757451 - CELL. 390 701764

**STUDIOFORCILLO**

Pubblicità

Sicurezza Salute e Nutrizione

Alimentazione  
Piani nutrizionali personalizzati

HACCP E Igiene alimentare



**Biologa Nutrizionista**  
**Dr.ssa Marilena Forcillo**

Via Mele 68, Acquaviva delle Fonti

www.studioforcillo.it  
Tel 339-5072432

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

**Anno XI n. 6 del 18 febbraio 2016**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: Pinuccio Armienti, Domenico Caporusso,

Codacons Acquaviva, Adriana Lamanna, Anna Larato, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli, Angela Rita Radogna e Tonino Santamaria

Invia le tue  
segnalazioni  
alla nostra pagina  
Facebook  
*Redazione TeleMajg*  
o all'indirizzo  
di posta elettronica  
*info@telemajg.com*

**FARMACIA TURNO FESTIVO**

**21 febbraio: Marsico**

## Il vaso "comunale" è colmo!

### LA CODACONS HA INVIATO UN ESPOSTO ALLA PROCURA E' inaccettabile la chiusura degli uffici pubblici

Si informano i Cittadini paganti le tasse comunali, aventi diritto ai servizi pubblici ed a trovare aperti gli uffici dei lavori pubblici del comune di Acquaviva delle Fonti che la Codacons ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Bari affinché la Magistratura verifichi se si è trattato di interruzione di pubblico servizio e se gli amministratori hanno fatto il loro dovere mettendo in essere tutti quegli accorgimenti che la legge prevede a tutela degli utenti. Ci auguriamo che finalmente gli inquirenti verifichino non solo questo caso ma se, come è successo in altri comuni, i dipendenti, dopo aver timbrato il cartellino, sono al loro posto di lavoro. E'



arrivato il momento in cui il vaso è colmo. Tutto ci si poteva aspettare tranne che un dirigente sottoscrivesse un avviso, per altro privo di data e protocollo, con cui "Si informano i cittadini, i professionisti e le imprese che per motivi organizzativi gli uffici delle OO.PP. rimarranno chiusi al pubblico dal giorno 12 febbraio sino al giorno 19 compreso, salvo ulteriore disposizione. Nel caso di urgenza, il pubblico si riceverà solo ed esclusivamente previo appuntamento da acquisire telefonicamente". Che altro aggiungere . . . l'avviso si commenta da solo!

*Codacons Acquaviva*

## VICO FERRANTE . . . A POCHI PASSI DAL CENTRO I BULLETTI

### I residenti stanchi di sopportare i piccoli teppistelli

Siamo giunti al 18 febbraio e l'Amministrazione comunale non ha ancora aperto "Un tavolo per la sicurezza cittadina". Ne scaturiscono semplici osservazioni: 1) Non sono disponibili al dialogo; 2) non avendone le competenze sfuggono al confronto con le parti sociali; 3) non ritengono l'argomento degno di importanza; 4) hanno di meglio di cui occuparsi. Intanto i residenti di Vico Ferrante si sono stufati di subire le mascalzionate di alcuni teppistelli, tra cui il danneggiamento della porta d'ingresso dell'abitazione. Un atto forse catalogabile tra quelli tipici del bullismo che di solito è ad opera del comunemente chiamato branco e cioè di quei ragazzini, bravi ragazzini, che isolati risultano essere buoni e cari mentre, poi, in gruppo si lasciano andare a tali atti per il semplice divertimento! Ed è così che alle ore 23, circa, di mercoledì 10 febbraio l'ignaro residente ha sentito un forte rumore proveniente dal vano scala tanto da guardare per strada ed osservare quei ragazzini che scappavano via e che poco prima si erano divertiti anche appendendosi ad un balcone del Vico. Ma alle 23 in quella zona che altro succede si chiedono i residenti? Ed inoltre ci riferiscono:

"Come mai non si prendono provvedimenti per individuare questi facinorosi?. Ed infine: "Quando l'Amministrazione comunale si renderà conto che è necessario un maggior controllo del territorio, in questo caso del centro cittadino?". Troppo fumo si alza da quel Vico e troppe bottiglie di birra restano lì depositate insieme alle lattine! Ed allora i genitori dove sono? Non si preoccupano di vigilare sui loro figli ancora tredicenni? Basterebbe questo a far comprendere alle Istituzioni che non è più il momento di lasciar perdere questo grave fenomeno perché oggi se la prendono con una porta e domani, magari, come è già successo nel passato, con un anziano! A pochi passi dal centro cittadino. E si sente ancor di più parlare di ronde! "Non è la prima volta che succedono questi fatti incresciosi" riferisce un altro residente, aggiungendo: "E' dall'estate che si susseguono episodi anche di natura vandalica come la rottura di una colonna montante di una abitazione. In altre occasioni i residenti si sono ritrovati una bella cacca di natura umana ed in altre le urine".

*Codacons Acquaviva*

## SUL SITO COMUNALE "INCONTRI DONNE SPOSATE" E . . .



Cliccando su "albo pretorio versione precedente" del sito istituzionale del comune di Acquaviva delle Fonti comparivano link che di pubblico nulla avevano, del tipo: crociere 2016, appuntamenti e annunci, registro imprese, Alfa Romeo, caffè e té, filtri e depuratori d'acqua, Mitsubishi, attrezzature ed articoli per baseball, **INCONTRI DONNE SPOSATE** e di quest'ultima informazione, ben in grande, "incontri extraconiugali" . . . Prova l'ebbrezza di nuove avventure. In altri tempi la minoranza avrebbe fatto politicamente "ferro e fuoco" per scoprire i responsabili di questa grave violazione consumatasi su di un sito pubblico ma oggi i tempi sono cambiati forse perché chi ieri era bravo a fare opposizione oggi ricopre incarichi assessorili! *Le immagini su You Tube* <https://youtu.be/CRF7MwR3HEk> e sul nostro sito <http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4814>.

## E dalle con Milano, con le festicciole e con le conferenze I VOTANTI STANNO AD ACQUAVIVA . . . NASCOSTI DAI PROBLEMI

Ancora una volta l'Amministrazione comunale ha deciso, **a senso unico**, cosa fare per la raccolta rifiuti e la pulizia delle nostre strade. Ed allora gli abitanti, in questo caso dell'Estramurale Molignani non possono far altro che segnalare come la pulizia delle strade debba essere fatta di buon ora: quando viene realmente fatta! Questa doglianza perché non è possibile aprire le attività commerciali alle 10 o uscire dalle proprie abitazioni e ritrovarsi cartoni, buste, fogliame e sporcizia di ogni genere. Forza Amministratori non limitatevi alle festicciole, alle conferenze, alla BIT di Milano i vostri votanti stanno qui!



## MAIG NOTIZIE INCONTRA CONFESERCENTI SANTERAMO Continuano gli approfondimenti nel tg

Inventarsi eventi per far crescere l'economia locale. Solo così si può rendere "appetibile" una città. Di questo ne è convinta la Confesercenti-Santeramo. Organizzare e fare rete con commercianti, cittadini ed enti per creare turismo commerciale. L'Associazione di categoria di Santeramo è intervenuta telefonicamente in uno spazio del Majg Notizie. Nell'intervista telefonica andata in onda, il presidente della Confesercenti-Santeramo Vito Losito ha tracciato anche il bilancio del riuscitissimo cartellone #alterNatale. Per la prima volta #alterNatale, format diverso dove tutti, cittadini, commercianti e associazioni si sono impegnati in prima persona per realizzare eventi culturali, commerciali e concorsi a premi. "Il successo della manifestazione, ha attirato in città migliaia di visitatori, richiamando anche un pubblico non usualmente attratto da manifestazioni di piazza. Devo dire che la rassegna è stata salutata con soddisfazione anche dagli esercenti dell'area interessata. I pubblici esercenti hanno beneficiato dell'intenso afflusso di gente, ampliando in molti casi anche l'orario di apertura

serale. L'obiettivo che ci poniamo per la prossima edizione, è quello di migliorare ancora la qualità dell'offerta. Insomma siamo davvero particolarmente soddisfatti della riuscita della manifestazione - ha commentato entusiasta Vito Losito - anche perché abbiamo sicuramente centrato l'obiettivo di riportare le persone a vivere a pieno la città durante le feste. Confidiamo in una calendarizzazione fissa dell'evento, e dopo un successo del genere, che ha visto ben coniugarsi gli aspetti della promozione turistica e gastronomica a quelli culturali, con un ritrovato senso di appartenenza della popolazione alla nostra comunità e al nostro territorio, non possiamo che pensare già alla prossima edizione. Intanto - ha anticipato Vito Losito - stiamo operando con opportuno anticipo, su altre iniziative, eventi e corsi di formazione. Prossimamente la Confesercenti proporrà due manifestazioni cittadine che saranno caratterizzate dalla qualità delle offerte culturali e dalla selezione delle proposte merceologiche. L'interesse da parte degli operatori c'è".

*Anna Larato*

## OPPORTUNITÀ DI MERCATO DA COGLIERE PER LE NOSTRE IMPRESE

La missione in Cina, fatta di mercato e relazioni politiche e commerciali, ha da subito cominciato a dare frutti copiosi per sbocchi di mercato per le nostre imprese del Food, in particolare. In pochi giorni, anche attraverso la Piattaforma Tecnologica, E-PLATFORM, presentata in Cina a Changsha, stanno pervenendo richieste di forniture di prodotti realizzati dalle nostre imprese pugliesi. Mi riferisco, in particolare, alla richiesta di 2.250 quintali di olio da un paese arabo e di 5.000 tonnellate al mese di pasta e con un contratto di 12 mesi, sempre per l'estero. Sempre in questi giorni, sono rientrato da soli 10 giorni, dalla Cina attraverso accordi che ho lì stipulati, oltre a materassi e cuscini, mobili artigianali, impianti per sanificazioni ospedalieri, mi chiedono prodotti agro-alimentari di cui la Puglia è produttrice:

- snack dolci e salati (tutto quello che è pronto per essere mangiato e a lunga scadenza, packaging piccole dimensioni);
- soft drink e succhi di frutta;
- acqua minerale naturale di fonte (non frizzante);
- latte a lunga conservazione e latte in polvere per bambini

- (solo aziende certificate per il mercato cinese);
- sughi pronti per la pasta e salse per la carne (confezioni piccole e possibilmente non in vetro);
- funghi secchi (piccole confezioni non in vetro);
- cioccolata (piccole confezioni);
- alimenti per l'infanzia (non farmaceutici);
- pasta, olio, vino e/o altri prodotti conservati (sono da valutare di volta in volta).

Note: Bisogna prestare molta attenzione ai conservanti e coloranti utilizzati, o meglio meno conservanti e coloranti contengono e più è facile importare i prodotti. NON interessano prodotti per vegani. Interessano molto i prodotti che hanno anche la certificazione "Halal" (per i musulmani). In generale se i prodotti hanno delle confezioni che ricordano l'Italia sono più interessanti per il mercato. Per i bimbi interessano MOLTISSIMO packaging con personaggi dei cartoons o di movie. Chi fosse interessato, non esiti a contattarmi al 338 5600 344.

*Tonino Santamaria*

## TUTTO COMINCIO' PER CASO . . .

### Giusy Petrelli racconta la sua esperienza

*Non capita tutti i giorni di ritrovarsi su manifesti che tappezzano i muri delle città. Modelli per caso . . . E' quello che è successo a nove delegati di nove comparti e regioni diverse appartenenti al sindacato della Cisl. Bouré, Caterina, Danilo, Davide, Domenico, Gaspare, Giusy, Ranali e Simona sono diventati i protagonisti della campagna di tesseramento del sindacato che ha scelto proprio i suoi delegati, anziché dei fotomodelli, per la promozione pubblicitaria. Tra di loro l'acquavivese Giusy Petrelli a cui abbiamo voluto rivolgere qualche domanda. Giusy è insegnante nella scuola primaria già da diversi anni e si è avvicinata al sindacato Cisl nel 2009.*



non subisce i problemi ma ogni giorno tenta la soluzione, non manca mai di prospettiva e visione, anzi è ancorato a forti valori e sa guardare lontano. Questi sono requisiti fondamentali e indispensabili, se non vogliamo che la rapidità dei cambiamenti ci lasci privi della capacità di immaginare un nuovo modello di società. Personalmente credo nel ruolo del sindacalista ed ho scelto di far parte della CISL SCUOLA perché condivido i suoi obiettivi ossia quelli di GIUSTIZIA e DEMOCRAZIA. **Quando e perché si è avvicinata alla Cisl Scuola? Come la Cisl Scuola aiuta i suoi lavoratori?**

Mi sono iscritta alla Cisl Scuola nel momento in cui mi sono trovata in difficoltà e avevo bisogno di aiuto. Sono una docente di scuola primaria, laureata in Scienze dell'educazione e della formazione primaria. Ho iniziato la mia attività sindacale a Bari dopo che diversi anni fa e precisamente nel 2009 sono stata chiamata a fare la mia prima supplenza a Reggio Emilia e trovandomi spaesata e senza punti di riferimento contattai una sindacalista Cisl del mio paese, Acquaviva, Annamaria Maselli. Ricordo benissimo quei giorni difficili e di grande confusione, non sapevo se accettare quella supplenza visto che dovevo spostarmi a tantissimi chilometri dal mio paese e che allo stesso tempo vivevo un momento personale della mia vita difficile. Ricordo bene le sue parole e il suo calore umano, la ringrazio di vero cuore per essere stata per me un punto fermo e soprattutto

un grande supporto morale. Quindi grandi competenze personali per un sindacalista ma anche grande valore umano. Mi ha trasmesso sicurezza e grande determinazione per affrontare la vita. Dal 2012 insegno all'I.C. Carano - Mazzini di Gioia del Colle e vivo con grande spirito attivo e concreto la realtà sindacale.

**Non capita tutti i giorni di finire su manifesti di una campagna pubblicitaria. Immagino sia stata una sorpresa anche per Lei. Ci racconti cosa è accaduto, la sua esperienza.**

Sì diciamo che non capita tutti i giorni di essere scelta per far parte di una campagna pubblicitaria per la Cisl. Ricordo bene quel giorno in cui ho ricevuto il messaggio della Segretaria Generale Cisl Scuola Lena Gissi che mi invitava a recarmi a Roma per rappresentare il Comparto Scuola per la campagna tesseramento 2016. Ringrazio vivamente anche il Segretario generale Cisl Scuola Bari Domenico Maiorano per aver creduto sempre nelle mie capacità augurandomi in quell'occasione un grande "IN BOCCA AL LUPO". Che dire ancora... sono fiera di far parte di questa organizzazione sindacale perché la forza della Cisl Scuola è credere nei valori, nella partecipazione, nel ricercare con il buon senso soluzione ai problemi, di offrire il proprio contributo in un confronto "CHIARO, APERTO E TRASPARENTE".

*Angela Rita Radogna*

**C'è ancora bisogno oggi del sindacato? Qual è il suo ruolo?** Ritengo che oggi il tratto distintivo del sindacato sia la sua capacità di inquadrare la propria azione di rappresentanza del lavoro entro un orizzonte più vasto, quello del bene comune, che è insieme il traguardo a cui tendere e la condizione necessaria per costruire e rafforzare la coesione sociale. C'è bisogno ancora del sindacato per le difficoltà che la nostra società sta vivendo con una domanda così forte di EQUITÀ'.

**Cosa pensa del ruolo del sindacalista?**

Penso che sia un ruolo fondamentale, una figura che deve puntare a concetti come quello di CONCRETEZZA e PRAGMATICITÀ'. Una figura che

**L'Eco di Acquaviva lo trovate gratuitamente nelle edicole:  
Chiosco Piazza Vittorio Emanuele II, Forcillo via Roma,  
Montenegro Piazza Garibaldi, Nardulli via V. Pepe ang. via Curzio  
e Sportelli/Petrelli via Roma**

## "LACRIME FACILI" Oggi

Sta diventando una epidemia. Piangono tutti; ormai, alla prima occasione favorevole. Partenze ed arrivi, promozioni e bocciature, nascite e trapassi, matrimoni e divorzi, incontri e separazioni, litigi e riappacificazioni sono tutti momenti e motivi buoni per commuoversi e piangere, piangere. Ognuno piange a suo modo: con un fiume di lacrime o, al contrario, con due gocce incerte che bagnano il viso; abbandonandosi ad un pianto irrefrenabile o invece, facendo forza su se stessi ricacciando le lacrime in gola: con gli occhi che zampillano o restano asciutti e aridi come dune del deserto. Ma, tuttavia, si piange.

Un tempo il pianto era una prerogativa, quasi una caratteristica distintiva delle donne: oggi giorno anche gli uomini, di qualunque età e condizione non si vergognano più di mostrare le loro emozioni. Che cosa è accaduto? Nervosismo, turbamento, fragilità emotiva, incertezze, preoccupazioni hanno frantumato la dura corazza del



pudore, infranto le resistenze individuali di fronte ai problemi della vita: violenza, brutalità, cinismo che dominano incontrastati diffondono smarrimento, spingono ad isolarsi, a reagire emotivamente con il pianto e la commozione, in una condizione di impotenza paralizzante contro il male di vivere. Ripiegandosi su se stessi si riscopre il valore di sentimenti e di rapporti che parevano scomparsi o quantomeno superati: piangere significa non soltanto liberarsi di una tensione accumulatasi lentamente ed inesorabilmente dentro di noi ma anche testimoniare ed offrire la propria disponibilità alla reciproca comprensione, ai buoni sentimenti, alla umana solidarietà. La vita di ogni giorno offre innumerevoli occasioni e motivi per piangere e rattristarsi: delitti, violenze su donne e bambini specialmente, terremoti, alluvioni, crolli, incidenti stradali, fanno ormai parte consolidata nelle vicende quotidiane. Alle quali, tuttavia, si sommano altri fattori, ormai diventati elementi costanti del panorama sociale, della vita individuale e collettiva: tasse, discorsi di politici, programmi di governo, elezioni, interviste giornalistiche e televisive sono altrettante occasioni e motivi ben seri per non trattenere il pianto che sale convulsamente dal profondo dell'animo di ogni cittadino di normale intelligenza. E che dire del traffico stradale, degli ingorghi, dei rifiuti traboccanti dai cassonetti, delle buche anche sulle vie principali? Come non piangere quando viene tratto in arresto uno speculatore, un truffatore, un corrotto potente, ben sapendo che di lì a qualche giorno verrà rimesso in libertà? Non si può davvero resistere all'impulso interiore che ci spinge al pianto senza ritegno né limite ogni volta che viene dichiarata la "ferma volontà" di procedere ad un rinnovamento generale del modo di

governare e di amministrare, all'ammodernamento della scuola, alla creazione di nuovi posti di lavoro, ad una battaglia contro l'inflazione inarrestabile, alla repressione delle frodi alimentari. In tali frangenti è necessario un bel pianto consolatorio e liberatorio, dal momento che tutti sanno QUANTO PEGGIORERANNO LE COSE DOPO SIMILI DICHIARAZIONI E PROPOSITI. In vero, si sta perdendo il senso del ridicolo, la capacità di ridere e di sbeffeggiare, l'attitudine alla gioia e alla serenità. Si piange comunque e dovunque. E, dunque, tutti a piangere, non più

soltanto le donne ma anche gli uomini: un dato caratteristico del nostro tempo, infatti, è la "cultura" delle lacrime, non più patrimonio del cosiddetto "sesso debole" ma si è diffusamente estesa anche al cosiddetto "sesso forte". E' un fenomeno, quello del "pianto facile" anche degli uomini, che attesta inequivocabilmente i mutamenti profondi intervenuti negli ultimi

decenni nella tradizionale caratterizzazione dei ruoli sociali e negli atteggiamenti comuni dei "maschi". I quali, infatti, vanno abbandonando gli schemi di comportamento fissati da secoli, che li volevano "forti" e più temprati, resistenti alle emozioni, molto meno impressionabili, scarsamente inclini al pianto. Oggi piangono pure loro, pure i maschi, la cui sensibilità viene uguagliandosi a quella delle donne, per il fatto che le condizioni generali dell'esistenza e della società non consentono più di scaricare all'esterno, nella guerra, nella fatica fisica, nella dura lotta quotidiana, le tensioni e le emozioni. Oggi come oggi, infatti, sia nell'ambito familiare che nel più ampio contesto sociale, l'uomo è costretto o sollecitato a comportarsi in modi e con schemi non molto dissimili da quelli della donna: l'uguaglianza dei diritti e dei doveri, di impegni e di occupazioni tra uomo e donna ha, in altri termini, eliminato non pochi dei valori e degli atteggiamenti propri e tipici del "maschio". Di conseguenza, caduto il modello di comportamento e, soprattutto, le condizioni oggettive dell'autorità e della supremazia dell' "uomo forte", anche i "maschetti", piccoli e grandi, giovani e vecchi che siano, hanno imparato a piangere, a versare lacrime, senza vergogna, in privato come in pubblico. Il fenomeno, oltre che significativo, appare in verità preoccupante: non si può escludere il rischio, infatti, che abitazioni private, uffici pubblici, fabbriche e campi, strade con buche, e viottoli siano inondati da una piena incontenibile di lacrime irrefrenabilmente sgorganti dagli occhi di bambini e di vecchi, di uomini e donne, di poveri e deboli - forse ma molto meno probabilmente - di ricchi e potenti.

*Articolo firmato*

*Sfoggia L'Eco di Acquaviva sul sito  
www.telemajg.com nell'apposita sezione*

## IL LECCIO "SOLITARIO"

Niente a che vedere con i famosi versi del grande Poeta di Recanati. Di quella poesia è rimasto tanto, ma il titolo è quello che è rimasto più impresso nella memoria: Il passero solitario. Il buon Giacomo mi deve perdonare se uso l'aggettivo "solitario". Se un giorno poi nascerà un altro come Lui, che nel vedere, osservare ed amare le cose semplici ed in particolare quel "leccio solitario", e allora che ben venga. Ciò vuol dire che il nostro bel paese, già famoso per la cipolla rossa, per il cece nero, per l'acqua, per l'olio, per il vino primitivo; per la musica sacra di don Cesare Franco, per la gloriosa banda che fece amare agli antichi nostri padri la "grande" musica portata su tante piazze d'Italia; paese già famoso per la salute salvaguardata dal genio del grande e famoso Ospedale "Miulli", adagiato sul dolce fianco d'un gran colle, detto Collone, lungo la via provinciale per Santeramo, al Km 6 dal centro città; e ancora, paese già famoso per lo sport, per i circoli, i tanti bar, il calcio (L'Acquaviva-calcio ha giocato con il Palermo quando in Italia c'erano due tornei, a sud e a nord); famoso per l'atletica, per qualche campione; famoso per i grandi mascheroni, "i masckarune"; per il carattere "litigioso" dei suoi cittadini, per la linea rossa "dell'acqua santa", per la grande Chiesa Palatina un tempo ricchissima; per il vastissimo feudo che si incunea tra Gioia e Santeramo lungo la via per Laterza, dove sorge il nosocomio di Hansen; e inoltre paese famoso per il suo territorio, fertilissimo grazie all'acqua "sorgiva" presente nel sottosuolo da millenni, per le sue "falde" superficiali, per l'acqua fresca e limpida che "zampilla" dalla "fonti", ( come un tempo pensava di vedere un parlamentare socialista, al secolo professor Arturo Labriola, che dalla sua bella Napoli venne nelle nostre contrade. Lui pensava di trovare le sorelle delle più famose "Fonti del Clitumno", cantate dal grande Carducci! Poi disse che l'appellativo "delle Fonti" era da togliere, ma non disse che parola bisognava aggiungere per distinguere la nostra dalle altre Acquaviva che ci sono in Italia); Acquaviva, famosa per il suo "centro

storico" abbandonato alla fantasia dei suoi abitanti, per i tanti "pozzi" sorgivi, oggi "parlanti", disseminati nel paese vecchio. Acquaviva delle Fonti, città della cultura, con la lettera minuscola, però. La nostra città ha due musei, piccoli, ma interessanti: uno archeologico ed uno 'diffuso', detto 'ecomuseo'. Speriamo che per quel leccio "solitario", come l'ho visto io una sera d'inverno, un giorno ci sarà



un novello poeta! Io temo però. Ahimè, con la scuola attuale "facile" e "allegra", con i giovani alunni tanto cullati, ben nutriti e ben protetti, tenuti al caldo nella bambagia, capricciosi ed amanti della massima libertà, del divertimento ad oltranza, dello scarso impegno e dello scarso amore per il libro, amanti sfrenati delle nuove tecnologie, sì da esserne schiavi, io penso che un poeta non ci sarà. Io sono sicuro che nessuno di loro avrà visto il leccio solitario in quella grande piazza. Quei giovani, difesi a spada tratta dai genitori di fronte a tutto ed a tutti, amanti del vestire casual e all'ultima moda, del facile denaro dei nonni e dei genitori ubbidienti e ..., scusatemi tanto, è un momento di riflessione e confronto con il mio passato povero e sacrificato, dettato dal ricordo di una fanciullezza di fame e di una giovinezza fatta di studio e di lavoro ... casa scuola chiesa bottega campagna, giochi in strada, socievoli e competitivi, che facevano crescere e maturare subito. Scusate però, noi, uscivamo da una guerra persa! E non avevamo un leccio solo, ne avevamo tanti, grandi, dal tronco possente, che correvano in duplice filare lungo il perimetro di Piazza Vittorio Emanuele. Lasciatemi aprire un'altra piccola parentesi. Ad onor del vero, devo dire che, per fortuna, non tutti i giovani sono come quelli descritti prima, ce

ne sono alcuni che frequentano la biblioteca e seguono la *biblio in rete!* Scusatemi per questo involontario 'volo pindarico' e torniamo al 'leccio solitario'. Una sera di dicembre, invitato da un articolo apparso sulla Gazzetta del Mezzogiorno, mi affacciai per curiosità nella sala C. Colafemmina. Nell'atrio del Palazzo di città fui abbagliato da una luce blu che giocava sulle facce di un gran cubo luminoso. Il gioco dell'acqua di un pozzo sorgivo, aperto per l'occasione, attirava l'attenzione anche del più distratto passante. Ed io fui uno di loro. Un giovane bene informato però mi disse che bisognava andare nell'antica farmacia del dottor Pietroforte, nella farmacia del leone, in Piazza dei Martiri. Io ricordavo la farmacia del dottor Alessandrelli, dove si entrava da una porta e si usciva da un'altra; del dottor Nardulli, del dottor Marsico e la di essa chiusura, ma della farmacia del leone del dottor Pietroforte non sapevo, non mi risultava nell'elenco. Data la mia giovane età, non potevo aver conosciuto il suddetto farmacista, "u specijàle", che con mortai, preparava le medicine. E così scesi verso la torre dell'orologio. E che vedo tra i massi e le pietre dei pavimenti divelti, che stanno messi in grandi cumuli? Vedo un albero, un bel leccio. Ben piantato, dritto, con una fronzuta e scura chioma faceva bella mostra di sé. Si sa, il leccio è una quercia sempreverde, centenaria. E' come l'ulivo delle nostre campagne, duro, resistente, forte, ma è bello, diritto, alto, frondoso. E' una quercia diversa dalle altre, che stanno nei nostri boschi, diverso dal fragno, dalla roverella e da altre piante della nostra macchia mediterranea, che in autunno lasciano cadere le loro foglie. Quelle querce hanno le galle, i lecci hanno le ghiande, che raccolte si possono dare ai maiali. Eravamo ragazzini e giocavamo con le ghiande. Si ficcava un fiammifero nella parte alta e si faceva girare sulla punta, come una trottolina, "u preuèzzele". Era uno dei tanti giochi poveri praticato quando c'era la miseria nera!

Il leccio piantato in Piazza dei Martiri era lì "solitario". Alcuni anziani dicevano che fosse lì per ricordare il martirio di alcuni giovani di Acquaviva consumato nel 1799, quando fallì la Repubblica Partenopea. Io pensavo che un giorno o l'altro avrei visto appeso al tronco una scritta, un epitaffio. Niente di tutto questo. Il leccio ora non è più solo. Sono stati messi a dimora altri lecci. Dalle tante voci dei cittadini si sente che quelle piante non andavano messe. La piazza è nata così e doveva essere lasciata senza piante. Gli antichi

che non ne misero non erano degli sciocchi. Quelle piante, vorrei suggerire, vanno messe in Piazza Garibaldi, dove ce ne sono tante seccate! E proprio perché siamo nel tempo giusto, sarebbe bene mettere a dimora dei cipressi al cimitero, dove ce ne sono diversi secchi. Nel contempo sarebbe bene piantare alberelli che portano fiori e profumi. Con ciò si farebbe cosa bella, gradita ed utile, proprio perché durante i mesi estivi, in quel luogo sacro, non si può stare molto. E si capisce perché!

*Un cittadino*

*Pubblicità*

**Cerchi**  
*un'opportunità di guadagno  
 o un'entrata extra...  
 part-time o full-time  
 collabora con  
 un grande team*



*solgiu@alice.it 339 7958348  
 sebinab6@gmail.com 338 2995512*

*Pubblicità*

**Impresa di Pulizia  
 Donato Capodiferro**

**Per info e preventivi gratuiti**  
 tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7  
 E-mail: capodoni@libero.it



*Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I  
 70020 Cassano delle Murge (BA)*

## **IL LUTTO UN'ESPERIENZA DOLOROSA INEVITABILE A TUTTE LE ETA'** *di Pinuccio Armienti*

Il lutto si manifesta quando scompare una persona cara.

Se la perdita di una persona cara è un evento tragico e doloroso per le persone di ogni età, è facile immaginare come per un anziano sia un'esperienza devastante. Non esistono ricette universali per affrontare la perdita di una persona cara. E' importante coltivare il ricordo di chi ci ha lasciato.

Bisogna custodire i ricordi di chi abbiamo tanto amato per continuare a vivere. Dio l'ha scritto che la partenza arriva per tutti quanti!

E' inutile piangere.



## **Al Miulli convegno "L'OSPEDALE: luogo per promuovere la cultura dell'incontro e della pace"**

Come oramai consuetudine, l'Ospedale Miulli di Acquaviva in occasione della giornata mondiale del Malato organizza un momento di riflessione. Giovedì 18 febbraio dalle ore 8.00 alle 17.30 nella sala convegni incontro sul tema "L'OSPEDALE: luogo per promuovere la cultura dell'incontro e della pace". Spunto le parole di Papa Francesco in occasione della 24<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Malato: "dove l'esperienza della malattia e della sofferenza, come pure l'aiuto professionale e fraterno, contribuiscono a superare ogni limite e ogni divisione". Il convegno si snoda in tre sessioni: I "Percorsi assistenziali e promozione della cultura dell'incontro e della pace"; II "La formazione come strategia per promuovere la cultura dell'incontro e della pace"; III "La Cooperazione umanitaria sanitaria in Madagascar". Presiede il convegno S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti, vescovo della Diocesi di Altamura Gravina Acquaviva delle Fonti.

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg*

*in onda dal lunedì al sabato alle 13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22.00*

*La Rassegna della settimana*

*la domenica alle ore 12.20 e 20.30*

*Sul web alla pagina [www.telemajg.com/php/notizie.php](http://www.telemajg.com/php/notizie.php)*

## FESTIVAL DI SANREMO 2016: ANCHE IN QUESTA EDIZIONE UN ACCADUTO STORICO NEGATIVO

Festival di Sanremo 2016. La terza serata della manifestazione canora più popolare d'Italia, sarà ricordata soprattutto per il caos generato da un errore di conteggio che vedeva in gara a eliminazione diretta Miele e Gabbani, nella sezione giovani proposte. Passa Miele ma, in tarda serata, Carlo Conti in evidente stato d'imbarazzo, comunica l'errore. Si dovrà ripetere la votazione da parte della giuria tecnica a causa di un guasto della macchinetta che gestisce il conteggio. Il risultato si ribalta e vince Gabbani. Miele, prima ammessa in finale e poi eliminata, chiede di essere riammessa come quinto concorrente. La cantante, accompagnata dal discografico, incontra la direzione di RaiUno per chiedere chiarimenti: le è stato spiegato che il numero dei voti in sala stampa era risultato fortemente ridotto rispetto all'abituale media. La decisione finale

comunicata nel pomeriggio del giorno dopo non sarà quella che molti si auguravano: Miele resta fuori gara, ma potrà esibirsi, come ospite.



Un contentino che farà infuriare i fan dell'artista. Numerosi i commenti sul web contro la Rai e qualcuno, anche negativo verso l'avversario Gabbani, accusato ingiustamente di favoritismo. Miele nonostante lo stato d'animo non favorevole, decide di pubblicare sulla sua pagina Facebook, un video dove dice la sua

sull'accaduto. Chiede inoltre di non prendersela con il suo avversario, vittima anche lui, di un errore di conteggio. Probabilmente, i piani alti della Tv di Stato, avrebbero potuto far rientrare in gara la cantautrice siciliana, nessuno avrebbe avuto da ridire considerando l'accaduto. Rimane comunque il fatto che, alla fine, a vincere il Festival di Sanremo 2016 sezione giovani proposte, è stato proprio colui che, secondo la prima votazione, sarebbe uscito sconfitto nella gara contro Miele. Questa edizione del Festival canoro più popolare d'Italia sarà ricordato anche per questo. Nei prossimi giorni, Miele sarà ospite al programma tv Talent Music Italia trasmesso su TeleMajg, per parlare dell'accaduto e dei suoi progetti futuri.

Claudio Maiulli



*Per vedere TeleMajg  
digita 97  
sul tuo telecomando*



## LEZIONE DI DIFESA PERSONALE PER LE DONNE IN ONDA L'8 MARZO Prossimamente su TeleMajg Domenico Caporusso - istruttore di arti marziali



Caporusso Domenico, nato ad Acquaviva delle Fonti, dall'età di 14 anni si dedica allo studio del Kara-Te successivamente al Kobu-do ed alla lingua dei Kanji. E' stato diverse volte in Giappone dove ha studiato le arti marziali nelle scuole più rinomate. Gli abbiamo chiesto un contributo su queste affascinanti discipline, ve lo

proponiamo: "Una premessa, Kara-Te e Kobu-Do, sono due discipline diverse ma strettamente connesse tra loro, con i loro affascinanti orizzonti, sulla scia d'antica provenienza e grazie a insigni maestri e uomini di cultura, della nobile tradizione delle arti marziali, sono arrivate a noi. L'obiettivo di queste discipline è il progetto di formazione ed educazione dello studente (Gakusei). Contrariamente a quanto avvenuto per il Kara-Te, la cui popolarità nel mondo è andata crescendo grazie ai giapponesi che l'hanno valorizzato, creando archivi e museo del Kara-Te, diffondendo scuole nel mondo, il Kobu-Do non ha avuto lo stesso destino. In Italia il Kara-Te è arrivato negli anni settanta per l'impegno del Maestro

Hiroshi Shirai. All'incirca, dalla fine del secondo conflitto bellico, i Marines americani, con base sull'isola di Okinawa, avendo studiato sul posto, fanno ritorno a casa con un immenso bagaglio culturale di arti marziali tra cui attrezzi usati nello studio iniziale del Kobu-Do: Tonfa, Nunchaku, Bo, Sai; infatti, i Tonfa sono quei bastoni in dotazione alla polizia americana. Io, dopo aver chiuso la palestra a Santeramo in Colle nel 1999, continuo lo studio del Kobu-Do della scuola Matayoshi. Insieme al Kara-Te, il Kobu-Do rappresenta l'altro versante. Assieme costituiscono le radici su cui si sono sviluppate le antiche arti giapponesi e negli ultimi anni, con grande sforzo dei maestri, si sta portando avanti anche questa disciplina".

## L'ASD KARATE CLUB CASAMASSIMA AL I CAMPIONATO REGIONALE W.K.A. KARATE

*"Se hai la forza di crederci allora hai la forza di farlo"*

Si è tenuto a Ginosa, domenica 14 febbraio, il I Campionato regionale W.K.A. Karate Italia & D.A. Puglia e Basilicata. La giornata è iniziata nel palazzetto dello sport alle ore 09.00 con la cerimonia di apertura dove Giuseppe Parisi, presidente regionale WKA, ha presentato tutti gli atleti e i rispettivi arbitri, tra cui Elvira Martella vicepresidente regionale, Michele Castellano arbitro, Nica Calisi e Francesco Parisi, non solo nelle vesti di arbitri ma anche di atleti, che hanno preso parte alle gare, e Antonio Piepoli presidente di giuria. Subito dopo la presentazione hanno avuto inizio le gare dei Kata, un esercizio individuale che rappresenta un combattimento reale contro più avversari immaginari, partendo dalle categorie dei bambini fino ad arrivare a quelle dei ragazzi. Anche questa volta i ragazzi dell'Asd Karate Club Casamassima, si sono battuti per portare a casa un buon risultato. Infatti, tra gli atleti, la maggior parte è riuscita a conquistare un posto sul podio. Al termine dei Kata, dopo una breve pausa, sono iniziate le gare di Kumite, un vero e proprio



combattimento contro un avversario con lo scopo di mettere a segno dei colpi arrivando alla vittoria. Anche qui i ragazzi hanno fatto del proprio meglio per riuscire a salire sul podio. Questi i risultati per gli atleti dell'Asd Karate Club

Casamassima. Nei Kata primo posto per: Teresa Magnifico, Rosalba Lafirenza, Angela Azzone, Francesco Parisi, Adriana Maiulli, Mattia Piepoli, Filippa Masulli, Teresa Spinelli e Antonia Spinelli. Secondo posto per: Rosalia Magnifico, Micaela Piepoli, Gabriella Montanaro. Terzo posto per: Claudia Montanaro, Stefano Azzone, Felice Mastrorocco, Stefano Sportelli, Francesca Scandigno e Antonio Costanzo. Nel Kumite primo posto per: Donato Catalano, Vincenzo Zerulo e Antonio Lacalamita. Secondo posto per: Alessandro Radogna. Terzo posto per: Nica Calisi, Teresa Spinelli e Felice Mastrorocco. Gli ottimi risultati dei ragazzi hanno fatto sì che l'Associazione si qualificasse come I posto per i Kata e III posto per il Kumite. *"Se hai la forza di crederci allora hai la forza di farlo"*

### KARATE: TRE GIOVANI ACQUAVIVESI SUL PODIO

*"Il karate non è vincere, ma è l'idea di non perdere;*

*non pensare che devi vincere a tutti i costi, piuttosto pensa che non dovresti perdere"*



Grande successo nel I Campionato regionale W.K.A. Karate Italia & D.A. Puglia e Basilicata per gli atleti acquavivesi dell'Asd Karate Club Casamassima. Anche questa volta sono rientrati a casa con ottimi risultati: parliamo dei veterani Antonio Lacalamita e Felice Mastrorocco e di Adriana Maiulli, da poco parte dell'associazione, alla sua prima esperienza. I ragazzi si sono battuti con tanti altri giovani delle stesse

*Nella foto a sinistra A. Lacalamita  
A destra F. Mastrorocco*

categorie, conquistando una buona posizione sul podio. Adriana Maiulli e Felice Mastrorocco hanno gareggiato nella tarda mattinata per l'esecuzione dei Kata individuali. Primo posto per Adriana nella categoria Seniores femminile

e terzo posto per Felice della categoria dei Cadetti maschile per i Kata. Felice, nonostante avesse saltato numerosi allenamenti per l'influenza, è riuscito comunque a raggiungere un buon risultato. Felice ha gareggiato oltre che nella sua specialità dei kata, nelle gare di kumite e, sebbene la febbre e le poche forze, è riuscito anche qui ad ottenere un terzo posto. Antonio Lacalamita, invece, della categoria dei cadetti di Kumite, ha gareggiato nel tardo pomeriggio, e nonostante i vari dolori a causa del combattimento, si è aggiudicato il primo posto. Ora non si aspetta altro che il prossimo traguardo. Dopo la fase di qualificazione regionale, ci si prepara per i Campionati italiani che si terranno a Roma. Che dire un'altra bellissima esperienza piena di forti emozioni.



*Nella foto A. Maiulli*

*Adriana Maiulli*

**Invia le tue segnalazioni e opinioni  
all'indirizzo e-mail [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it)**

**L'ECO DI ACQUAVIVA**

**Da oggi contattaci  
anche su**

**24/24 h**



**24/24 h**

**WhatsApp  
&  
Sms**

**348 811 0181**

**Invia immagini, video, documenti**

**Seguici anche su:**



**Redazione TeleMajg**  
<https://www.facebook.com/redazione.telemajg/?ref=hl>



**TeleMajg**  
<https://www.youtube.com/channel/UCCArzej3nMvM67v0YjcBlpQ>